

di Cesare e di Scipione le addussero nei giorni fausti della Roma antica.

**

E l'anno che muore cavalca a gran forza verso il passato, lucido scrigno da cui le vecchie glorie disprigionano, talvolta, lo scintillio delle loro grandezze; ma l'altro che viene, e di cui lo scalpito irrequieto rimbomba, sul suolo congelato, ha la figura d'un grande conquistatore, così come tu, o moribondo cavaliere, hai l'effigie d'un araldo.

Tu vai entro la notte cupa del dicembre, e guardi nell'alto: pur non vedendola oltre la nebbia, tu sai che la stella d'Italia è là su, più bella di tutte le altre sorelle, e più forte e più ferma.

E tu che per altre genti sei stato masnadiero crudele, vindice sublime, annientatore brutale, trombettiere di fanfare epiche, per noi, per noi, figli d'Italia madre, rimarrai nei tempi l'araldo che ha cavalcato per annunciare ai nemici l'assalto della conquista.

E poi che tu gridi, pur nell'ultimo galoppo notturno, quasi come il drago eroico che contro l'ulano cavalca, l'ultimo urlo d'allarme, il cavaliere che viene, e già, spettro gigantesco, su la linea estrema dell'orizzonte si profila, sguainata la spada corruscante, o moribondo, poi che tu sei grande e sei forte e sei bello, con un immenso saluto ti dice l'addio.

Alca.

ACQUI CLUB

Il match vittorioso

Asti, 20 Dicembre 1914: Acqui Club batte Associazione Ligure Calcio: 3 a 1.

Il girone ligure dei campionati italiani di prima categoria si è ufficialmente chiuso con questo match, in cui l'Acqui, riusciva a segnare la sua prima netta vittoria contro una forte squadra che già da due anni partecipa alla massima prova del foot-ball italiano.

Il Comitato Regionale della F. I. G. C., annullando per l'avvenuta interruzione a causa dell'oscurità, il match del 22 novembre in cui l'Acqui batteva i ligurini con 3 a 0, mandava a rinnovare la gara sul bellissimo campo del Foot-ball Club Astense, in Asti, svantaggio non lieve per i nostri giallo-azzurri costretti a rinunciare alla loro pelouse ed al loro fido pubblico.

Per colmo di sfortuna la neve rendeva pesantissimo il terreno, a cui meglio potevano adattarsi i pesanti uomini dell'A. L. C.; ma non ostante tutti questi capricci della sorte, la squadra posta in campo dalla Commissione tecnica dei giallo-azzurri sfoggiò un giuoco assolutamente superiore a quello degli avversari, che riuscirono molto raramente a rompere il cerchio ferreo stretto dagli acquisti contro la loro ben difesa rete.

E' pertanto facile comprendere come tutti i giocatori dell'Acqui abbiano coraggiosamente corrisposto alle ultime speranze dei loro dirigenti, che molto contavano su questo match: ed il risultato è stato un degno premio della loro innegabile abilità e della loro animosa decisione.

Barberis è stato il solito goalkeeper che ci ha ormai abituati alle più sensazionali parate, che lo trovano sempre ben postato ed in tempo; la nuova coppia di baks Milano e Gibelli, che si affiatò ancor meglio con i futuri matches, è stata di una rara potenza nello spazzare il proprio campo, ed ha dato viva prova di una grande facilità d'intuizione; la linea di sostegno, vera ossatura della squadra, ci ha detto una volta ancora il valore indiscusso di

Capurro il cui giuoco è meraviglioso per calma e prontezza, di Panizzi che è un centro di grande classe, tale da esserci invidiato dalle migliori squadre, e di Ivaldi, rientrato finalmente a compiere il perfetto trio con la sua velocità sbalorditiva e con le sue magnifiche entrate in azione, che sgominano gli avversari. La prima linea, quantunque avesse di fronte una non debole difesa, ha giuocato il suo match migliore: Morielli e Degiovanni hanno eseguito fughe su fughe e centrate su centrate, e, specialmente Degiovanni, che marcò su dribbling il terzo goal, hanno avuti alcuni felicissimi spunti di dribbling; Soldera è stato la vera guida di tutto l'attacco, ed i due goals che ha marcato, al 15° ed al 40° minuto, hanno confermato la sua classe di forward ottimo, il cui tiro è difficilmente parabile; Monero al centro ha giuocato con rinnovata bravura, filando in perfetto accordo con Soldera e Valobra, il quale ultimo, un poco impressionato per la sua promozione in prima squadra, ha dato a vedere che farà assai più appena avrà giuocato qualche altro match.

**

Il match, egregiamente arbitrato dal sig. Massa Massimo, il referee ben noto al pubblico acquese, si è svolto mentre la neve continuava a cadere, fra l'entusiasmo dell'ospitale pubblico astigiano, al quale porgiamo il nostro miglior ringraziamento.

**

E così è finita la fatica dei campionati: fatica improba per l'Acqui che la sorte aveva gittato nel girone terribile che comprendeva il Genoa, l'Alessandria, l'Andrea Doria, il Savona e l'Associazione Ligure Calcio, tutte ben quotate per le semifinali. Ma con la tenacia monferrina i nostri giallo-azzurri hanno saputo allontanare da sé l'ultimo posto, al quale hanno relegato i rosso-celesti di Bolzaneto.

Ora, mentre si svolgeranno fra le squadre meglio classificate, le semifinali del campionato, l'Acqui giuocherà una serie notevolissima di matches: mentre scriviamo, si stanno combinando matches e retours matches con Valenza, Nazionale Lombardina, Casteggio, U. S. Milanese, U. S. Cremonese per la prima squadra, e Astense, Derthona, Fiorenze, U. S. Vercellese per le riserve.

E quando questi matches saranno compiuti, nella primavera, applaudiremo ancora i campioni della Pro Vercelli ed altri, altri ancora; Casale, Torino, Milano, Novara.

Ma ora e sempre questo Club che ha dato indizio di fermezza e perfetta fusione, rivelando tutta l'anima sportiva della nostra città, e giungendo all'onore massimo di far parte della prima categoria, in cui ancora si distinguerà inserendosi alle gare per la Coppa del Re, sappia volere, fortemente volere, ed oltre la cittadina benevolenza egli potrà in tal modo conquistarsi i più lusinghieri successi.

**

Torneo dei primi calci

Fervono i lavori per l'organizzazione di tali gare, alle quali sono invitate tutte le squadre giovanissime della città.

Per bene intendersi, sappiano i piccoli giocatori che essi non dovranno sostenere alcuna spesa: non avranno a far altro che presentarsi alla Direzione dell'Acqui Club.

**

Assemblea Generale dei Soci

La Presidenza dell'Acqui Club, in sua seduta 20 dicembre c. m., ha stabilito:

« L'assemblea generale dei soci, per le elezioni alle cariche sociali e la relazione dell'anno 1914, è convocata per sabato 2 gennaio 1915, alle ore 21, nei locali della sede sociale ».

Ai Signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non manderanno l'importo del nuovo abbonamento.

Cose d'arte

Il concerto organizzato e diretto dall'egregio avv. Jachino al Teatro Municipale di Alessandria domenica scorsa riuscì imponente per l'affluenza del pubblico e per l'altezza dell'esecuzione.

L'Ouverture *Le astuzie femminili* di Cimarosa venne eseguita dall'orchestra con precisione e grazia. Nel *Concerto di Haydn* per viola e orchestra il prof. Scarpa sfoggiò una bellissima cavata superando meravigliosamente tutte le difficoltà meccaniche e suonando sempre con molto sentimento. Il prof. Riccardo Jachino eseguì la *Bergense* di Godard e *Le Déluge* di Sains-Saëns: egli suonò con passione e sentimento facendo cantare poeticamente il suo violino e dimostrandosi artista perfetto. Nel *concerto di Mozart* a due pianoforti e orchestra furono molto applauditi la signorina maestra Prelli e il maestro Tedoldi. Essi dimostrarono di essere perfetti concertisti. La signorina Prelli possiede un bel temperamento originale d'artista. Il maestro Tedoldi è un interprete profondo e corretto.

L'avvocato Jachino ha diretto tutto il programma con uno slancio, un calore tale da destare nel pubblico il più schietto entusiasmo. Sotto la sua bacchetta l'orchestra ebbe impeti di violenta passione e momenti di infinita dolcezza.

Alla fine il pubblico gli fece un'imponente ovazione.

Dopo il concerto vi fu ricevimento nelle eleganti sale dell'avvocato Jachino. Là in una profusione di fiori, di ricchezza e di eleganza rifulgeva la vaporosa *silhouette* della sig.ra Jachino a tutti e a tutto provvedendo con grazia e cortesia mirabile.

Alcune signore della nostra città che si erano recate in Alessandria per l'audizione del concerto, furono accolte dalla gentilezza dei coniugi Jachino e fatte segno ad una infinità di premure per le quali esse ci lasciano di dir loro le migliori espressioni di gratitudine, ciò che facciamo assai volentieri.

Memorie

O camini che i nonni costrusser desiosi d'adunare i nepoti tra gli alari radiosi o camini voraci, a cui le quercie e i faggi diedero i tronchi immani, e memori dei maggi trascorsi in mezzo ai boschi, raccontaron le

(fole che narrarono i venti e che ascoltava il sole) o camini che bimbi ammiravan stupiti delle fiamme danzanti come i geni dei mitili quante fantasiose care favole belle, quanti mesti racconti, quante vecchie novelle, mentre la neve cadeva turbinando, voi stavate, silenti testimoni, ascoltando!

E poi che s'assopiva tutta, in sonno, la terra, a scuotere il letargo il racconto di guerra fioriva lentamente nelle veglie tranquille e sembravan guerrieri nel fuoco le scintille.

Raccontavano i nonni: e la solerte nave di nostra fantasia, or veloce ora grave, veleggiava tra mille eroismi sublimi di martiri caduti nelle battaglie primi, tra Pignote grandezze di tutta un'epopea consacrata al trionfo d'una magica idea, E un fatidico nome, più che un nome un (sol grido, grande possente arcano infrangibile fido, in capo ad ogni pugna, in fondo a ogni (battaglia, vibrava ed irraggiava sovranamente: « Italia! »

Nelle ceneri vostre, o camini giganti, o camini cadenti abbandonati infranti, stanno fra le latenti faville le memorie serene dell'antiche patriottiche istorie.

Noi le ascoltiamo vigili: cantano piano: dicono i sogni del passato, tutto il pensiero antico in essi vibra, ed empie il cor dell'ascoltante d'un fremito divino. O passato vibrante in ogni umile cosa, sempre nel cuore canta la sublime epopea e la conquista santal

ALESSANDRO CASSONE

Letterie, lettori!

Ed ora nel novero degli anni trascorsi, un altro voi ponete, con le sue gioie che s'irradiano, e le sue tristezze che vi afflissero.

Ma queste non si risolvono mai più dal baratro in cui cadranno nella notte fredda di giovedì, e l'anno che bussa, splendido, su la soglia, abbia per voi soltanto il divino sorriso che ignora velo di malinconia e torpore di noia.

La Gazzetta

La Settimana

Consiglio Comunale — Domenica scorsa intervennero soltanto sedici consiglieri alla seduta, essendo in ogni modo in numero legale il consiglio approvò il concorso per il posto di ingegnere comunale — concesse un sussidio di L. 200 alle guardie notturne — approvò la transazione coll'impresa Parodi per lavori di adattamento e ricostruzione del palazzo municipale in L. 139.000 dopo osservazioni di Morelli, Garbarino e Giardini. — Il Sindaco dichiara che la responsabilità deve cadere sul Commissario Prefettizio. — In seguito si delibera lo sdoppiamento della quinta elementare attesa che da oltre un mese gli alunni sono sempre oltre settanta — si ratifica la transazione colla sig.ra Margherita Giaminardi per danni dell'Erro, e si approva lo statuto dell'asilo infantile di Moirano con un sussidio di L. 600 annue.

Si procede in ultimo alle seguenti nomine:

Commissione di vigilanza alle scuole Saracco: Banfi Cesare, Cavallero Giovanni, Deamicis Pietro, Provenzale Romolo, Righetti Domenico, Sburlati Giovanni, Stoppino avv. Luigi.

Membro del comitato forestale: Chiabrera-Castelli cav. Cesare.

Mercoledì presenziarono 17 consiglieri, e si prese atto della relazione Vezzani sul Dazio approvando le spese per l'assunzione provvisoria di un soprintendente daziario e di provvedimenti per un nuovo direttore.

Il Consiglio si riunirà lunedì 28 corr., alle ore 14,30, per discutere sui seguenti oggetti:

1. Nomina dei revisori del conto 1913 dell'azienda Gas (in sostituzione dei sigg. Morelli avv. Umberto, Mascarino geom. Dionigi e del sig. Banfi Cesare, non più Consigliere);
2. Domande dei padri di famiglia per l'insegnamento religioso nelle Scuole elementari;
3. Assunzione di un mutuo per la costruzione del nuovo Cimitero (prima deliberazione);
4. Bilancio 1914 del Comune: discussione ed approvazione (prima deliberazione).

L'albero di Natale ha riunito attorno a sé i bimbi dell'asilo infantile che con una briosa e ben eseguita cantata hanno espresso il loro animo grato a quanti avevano con gentile pensiero concorso ad adornare il gigantesco pino di dolci e di giocattoli. Diresse con abilità e grazia squisita la simpatica festiciola la signora Maria Bisotti coadiuvata dalle insegnanti: a tutte furono larghe di complimenti le signore visitatrici intervenute.

Nuovi bolli per cambiali — A datare dal 1. gennaio 1915, le cambiali ed effetti di commercio e le fatture accettate con pagamento a termine sono soggetti a tassa graduale nella misura seguente: fino a L. 125, a cent. 10; tassa minima: da 125 a 1005 per ogni 125 lire o frazione di 125, cent. 10; oltre 1000 lire a 3 mesi per ogni 250 lire cent. 20; da 2 mesi a 6 per ogni 500 lire o frazione, cent. 40; oltre 6 mesi o frazione cent. 80.

Per le cambiali oltre sei mesi e quelle in bianco le tasse sono raddoppiate. Esenti le quietanze apposte sulle cambiali.